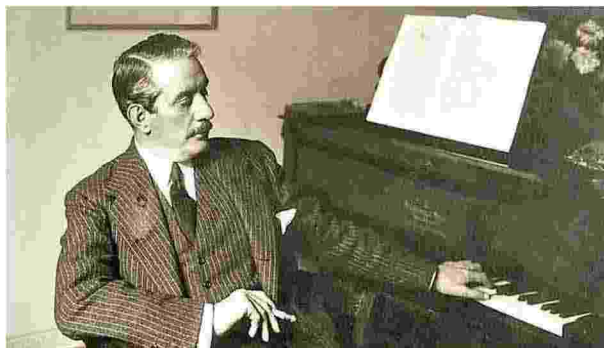




Si tratta della giovane piemontese Corinna Gaggia Svelata l'identità di "Cori" l'amante di Giacomo Puccini



A PAGINA 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

C la Provincia C
Edizione Nazionale
10 gennaio 2023

Ucraina, bombe su Kherson
Il paese è in allarme. Secondo il governo ucraino, la Russia ha lanciato 20 razzi nel corso della notte

La dea bendata della Lotteria Italia bacia Bologna
Ipotica con un'operazione vincente di 10 milioni di euro

Vince il terzo museo di Max Allegri
A Torino, il nuovo spazio espositivo sarà dedicato al pittore

CULTURA & SPETTACOLI 9

Ecco chi era "Cori", l'amante di Puccini
Svelata l'identità di Corinna Gaggia, la giovane piemontese che fece innamorare il compositore toscano

La monarchia inglese "torna" per l'uscita del libro "Spare. Il mio anno" di Prince Harry
Il principe di Wales si è recato in Canada per un tour di lavoro

004580

Due studiosi sono risaliti all'identità della donna ritrovando alcuni carteggi de l'autore di Tosca e Madama Butterfly

Ecco chi era "Cori", l'amante di Puccini

Svelato il mistero di Corinna Maggia, la giovane piemontese che fece invaghire il compositore toscano

È stato risolto uno degli enigmi più intriganti intorno alla vita sentimentale di Giacomo Puccini (1858-1924): è stata identificata, infatti, con precisione "Cori", la giovane amante che sconvolse la vita del grande compositore lucchese, sulla cui identità si sono interrogati per un secolo i biografi dell'autore di "La bohème", "Tosca" e "Madama Butterfly". Si tratta di Corinna Maggia (Cossato, Biella, 14 febbraio 1881 - Andora, Savona, 24 aprile 1973), che Puccini conobbe all'inizio del 1900. Nelle lettere pucciniane è chiamata Cori, "la torinese", "la piemontese" o "il Piemonte". Nel 1911 sposò l'avvocato Edgardo Rodina. Nel 1905 pubblicò un libro intitolato "L'insegnamento dei lavori donneschi e dell'economia domestica nel-

la scuola elementare pratica". A presentare per la prima volta l'identità di "Cori", la rivale di Elvira Bonturi, fidanzata e dal 1904 moglie del musicista, sono i musicologi Francesco Cesari e Matteo Giuggioli, curatori del terzo volume dell'Epistolario di Giacomo Puccini, fresco di stampa da **Olschki** editore, che abbraccia il triennio 1902-1904. Il volume offre al lettore 884 missive, di cui circa un terzo inediti. Il mistero dell'identità è stato svelato grazie a un'inedita minuta di un telegramma di Puccini ritrovata di recente da Dieter Schickling e Gabriella Biagi Ravenni durante le loro ricerche sui documenti di Torre del Lago, dove è custodito l'Archivio storico della "Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini".

Spiegano Cesari e Giuggioli nell'introduzione al terzo volume dell'epistolario pucciniano: «È l'unico documento in cui siano indicati nome e cognome, Corinna Maggia, della giovane amante piemontese. Nelle lettere del triennio, la presenza di Corinna aleggia in maniera diffusa, ma necessariamente in forma riflessa: nelle tante allusioni reperibili non solo nelle lettere a Elvira, ma anche in quelle alle sorelle, agli amici Ferruccio Pagni e Alfredo Vandini, a Luigi Illica e a Giulio Ricordi». Il carteggio tra i due amanti, che fu senz'altro copioso, è a tutt'oggi quasi interamente perduto. Degli anni 1902-1904 sopravvivono solo due minute di Puccini, legate entrambe a momenti di crisi: la prima in occasione di un litigio forse passeggero, la secon-

da, ben più importante, in corrispondenza dello strappo finale nell'autunno del 1903. Nel triennio 1902-1904 il quadro delle relazioni personali di Puccini, in famiglia, tra gli amici e in ambito lavorativo, si pone in rapporto di continuità con quello degli anni precedenti. Nella cerchia familiare, la relazione più violentemente scossa dagli avvenimenti è quella con Elvira, destinata a mantenere un andamento sussultorio anche dopo che la loro unione viene sancita dal matrimonio, il 3 gennaio 1904. A sconvolgerla è proprio a relazione che Puccini intrattiene già da alcuni anni con una ragazza di Torino, «Cori», assai più giovane di lui. Una liaison la cui esistenza era diventata ormai di pubblico dominio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

